

PIANO PROGRAMMA 2010

Relazione

INDICE

- 1. Istituzione per la cultura. Le ragioni di una scelta**
- 2. Le attività in corso**
- 3. Lo stato del bilancio e del personale, le criticità**
- 4. Progetti per il 2010**
- 5. Punti di forza 6. Punti di debolezza**

1. Istituzione per la cultura. Le ragioni di una scelta

La cittadinanza di Scandicci ha confermato di recente il proprio ampio e generalizzato consenso all'azione di governo dell'amministrazione guidata da Simone Gheri suggerendo di mantenere alto il profilo culturale della propria attività. Riteniamo, infatti, che parte del risultato positivo lo si possa addebitare alla vivace iniziativa di promozione culturale sul territorio coordinata dall'Istituzione.

La cultura è vissuta come veicolo di sviluppo sociale e civile, strumento identitario per attivare politiche di crescita collettiva. L'investimento rilevante che ha permesso negli anni il raggiungimento di livelli considerevoli dell'offerta culturale richiede ora il mantenimento e l'ulteriore potenziamento della vita culturale animata dal Teatro Studio, dalla Biblioteca, dalla Scuola di Musica, da Gingerzone, dall'associazionismo a vari livelli. La quantità di proposte e di eventi prodotti e sostenuti dall'Istituzione è tale da richiedere una speciale attenzione perché non venga intaccato un patrimonio culturale di rilevante importanza.

Nel corso del 2009, non considerando l'attività quotidiana dei vari servizi (i corsi e tutte le attività formative alla scuola di musica; gli allestimenti, gli affitti, i corsi, le produzioni al Teatro Studio; i prestiti, le visite libere e guidate, gli eventi espositivi etc in biblioteca; le consultazioni, le visite a Gingerzone; le varie iniziative come i convegni, le pubblicazioni, i corsi di formazione, i supporti dati per la realizzazione di eventi di terzi, la comunicazione, etc.) possiamo dire che non è passato giorno senza un'iniziativa pubblica: 368 quelle registrate con una partecipazione sopra le 40mila presenze (tab. 1).

Tab.1 Eventi realizzati da Scandicci Cultura 2009 e 2008

LUOGHI	EVENTI		PARTECIPANTI	
	2009	2008	2009	2008
OPEN CITY	75	80	10514	12707
TEATRO STUDIO	125	111	12961	8783
AURORA	7	7	4893	2430
BIBLIOTECA	92 + 7 (conteggiati in open city)*	11	8.425 + 925 (conteggiati in open city)*	660
GINGER	69 + 17(conteggiati in open city)**	36 + 28(conteggiati in open city)**	3.655 +1.730(conteggiati in open city)**	2110 +2.370(conteggiati in open city)**
TOTALE	368	245	40448	26690

* gli eventi estivi della biblioteca sono computati in Open City (7 serate con 925 partecipanti)

** gli eventi estivi di Ginger sono computati in Open City (nel 2009 17 serate con 1.730 partecipanti; nel 2008 28 serate per 2.370 partecipanti)

L'esperienza dell'Istituzione per la gestione dei servizi culturali compie quest'anno 13 anni (approvata dal Consiglio Comunale nel 1996 è operativa dal 1998), un lasso di tempo sufficiente per trarne delle considerazioni in ordine alla sua efficacia.

Il fatto che il Comune abbia deciso di costruire un organismo parzialmente autonomo per la gestione delle sue strutture e attività culturali è in sintonia con quanto auspicato dalle normative europee, nazionali e regionali che reclamano per l'azione amministrativa professionalità, efficienza, agilità e interconnessione operativa, capacità progettuale e comunicativa, identità istituzionale; indicatori questi in grado di misurare il "progetto ScandicciCultura", la sua qualità, il radicamento territoriale, la sua riconoscibilità, la capacità o meno di fare massa

critica nel sistema metropolitano fiorentino¹.

L'intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella di evidenziare la strategicità della cultura nel contesto cittadino sostenendone le peculiari dinamiche oltre la tradizione burocratica vigente. Le innovazioni promosse dall'Istituzione sono state molte (dalla contabilità di tipo economico/patrimoniale alla costruzione di nuovi modelli di partnership economico/gestionale, dalle strategie di fund raising agli strumenti di comunicazione cittadina -come la card cultura e il suo *database* costruito sui desiderata della popolazione).

Recenti nuovi riconoscimenti al lavoro svolto:

il **Teatro Studio** inserito nel piano regionale come "motore di ricerca";
la **Biblioteca** sostenuta dalla Regione per sperimentare forme inedite di allargamento dell'utenza, centro di coordinamento del progetto sperimentale "Chiedi in biblioteca", ente attuatore del concorso "Libernauta" premiato nel 2009 dall'Associazione Forum del Libro a Catanzaro quale migliore progetto italiano di promozione della lettura tra gli adolescenti, insignito ora del premio "Città ideale" alla rassegna sulle buone pratiche nella pubblica amministrazione "Dire&Fare";

Gingerzone premiato a Bari nel 2007 da Federculture quale miglior progetto italiano sulla creatività giovanile, sostenuto dalla Regione come snodo nella rete delle politiche giovanili; le *azioni sul contemporaneo* sostenute da Regione per la loro innovatività - recenti le iniziative ospitate tra il Teatro Studio e Gingerzone dal titolo "Scandicci Discovery" -;

l'attività della **Scuola di Musica** sostenuta dalla Provincia di Firenze e punto di riferimento nazionale nell'ambito della formazione musicale di base.

Ci troviamo di fronte ad una rete di strutture e servizi di buon livello tenuta insieme/coordinata da un organismo chiamato a creare interconnessioni e potenziare l'iniziativa in città. L'esperienza di **Open City**, ad esempio, è emblematica per il corto circuito determinato dai protagonisti cittadini del loisir (la *biblioteca* apre il dopocena e offre occasioni per i bambini e le famiglie; *Gingerzone* si rivolge ad un pubblico giovanile in una piazza poco attiva nelle ore serali e notturne; il *Teatro Studio* progetta e gestisce gli appuntamenti più qualificanti al Castello dell'Acciaiuolo; la *Scuola di musica* progetta e gestisce proposte con artisti nazionali all'Acciaiuolo e contestualmente costruisce un circuito cittadino per tutti i musicisti - insegnanti e allievi - nelle varie piazze

1 "Al 2007 Federculture censiva 400 esperienze di gestioni autonome in Italia. Dal punto di vista dei modelli gestionali utilizzati, gli enti locali hanno privilegiato quello dell'istituzione e quello della fondazione. Complessivamente le performance gestionali di tali esperienze sono lusinghiere se confrontate con quelle tradizionalmente registrate nel settore culturale. A quasi vent'anni dalla loro introduzione, l'esperienza delle gestioni autonome può considerarsi senz'altro molto positiva. Si tratta di modelli gestionali che hanno funzionato e che hanno consentito di raggiungere importanti risultati in termini di:

- raggiungimento di elevati standard di efficacia ed efficienza gestionale;
- miglioramento della qualità dell'offerta culturale;
- incremento quanti/qualitativo della domanda;
- crescita occupazionale anche in termini di qualificazione delle risorse professionali impiegate"

da piazza Matteotti, piazza Togliatti all'Anello di S.Giusto; l'associazione Amici del Cabiria e Cabiria snc organizzano la rassegna

cinematografica lungo tutta l'estate con il sostegno economico e logistico dell'Istituzione; nelle ville, come quella di Vico, si tengono eventi musicali -sostenuti da Scandicci Cultura- in grado di attirare anche un pubblico internazionale). Il risultato è percepito come segno di vivibilità urbana, viene letto nel nostro contesto metropolitano come prova di vivacità di una comunità in via di progressiva emancipazione dagli stereotipi della periferia/ dormitorio. Avere una unica cabina di regia in grado di amalgamare i vari livelli di operatività, darne una visibilità unitaria, è un valore probabilmente da non intaccare ma da migliorare e potenziare.

I rapporti con la struttura comunale, in questo cammino di "autonomia controllata" e di emancipazione operativa dell'Istituzione, costituiscono uno stimolo quotidiano a ricercare livelli di maggiore efficacia ed efficienza. Dopo un primo periodo di messa a punto delle rispettive competenze si sono gradatamente costruite relazioni collaborative. L'assegnazione di strutture importanti e "complicate" (pensiamo al teatro o alla biblioteca) comporta un'attenzione particolare da parte dell'Istituzione: le responsabilità su questo piano assorbono parte del lavoro del personale chiamato a seguire principalmente gli eventi e le attività culturali. Scandicci Cultura ha investito sulle professionalità interne ed esterne (pensiamo alle ditte incaricate della manutenzione) necessarie a rispondere in tempi rapidi alle diverse necessità, ha ampliato la propria dotazione strutturale (dal 2004 al 2008, ad esempio, sono stati acquistati beni inventariabili per un valore di circa € 195mila). In termini di produttività² la capacità autonoma di produrre risorse da parte di Scandicci Cultura rispetto al trasferimento comunale (TAB. 2) è cresciuta da 0,36 (2003) a 0,47 (2008).

2 "E' importante sottolineare che gli effetti positivi generati dal settore culturale non sono rintracciabili solo nell'incremento dei consumi; tuttavia i risultati della gestione dei beni culturali in termini economico-finanziari sono più difficili da valutare. Le attività culturali, infatti, a differenza di quelle aziendali, nella maggior parte dei casi non permettono di realizzare gli utili necessari per raggiungere l'equilibrio economico finanziario, dunque il loro impatto non è interamente rilevabile dai bilanci d'esercizio. Gli enti culturali non trovano nei bilanci il valore pieno delle loro attività proprio per la loro natura di servizio pubblico. Non va dimenticato, in questo senso, che la finalità primaria dell'offerta culturale organizzata dalle istituzioni pubbliche non è certa quella del risultato economico. Gli obiettivi assegnati a musei, teatri, siti archeologici, auditorium, non possono essere quelli del profitto quanto, piuttosto, quelli di un'oculata amministrazione delle risorse finanziarie assegnate, finalizzata al raggiungimento di risultati di rendicontazione sociale (qualità dell'offerta, miglioramento dei servizi, crescita culturale, integrazione e coesione sociale) difficilmente misurabili con parametri quantitativi"

Tab.2 I ricavi di Scandicci Cultura (confronto tra 3 annualità: consuntivi 2003, 2005 e 2008)

	2003	2005	2008
Proventi da spettacoli	42232	42516	30944
Sponsorizzazioni + Erogazioni liberali	19747	51300	83333
Trasferimento ordinario dal Comune	488700	601308	678000
Introiti vari + fondo sviluppo e investimenti	6049	74025	30577
Contributi da Enti pubblici e Privati	110278	98872	175374
Totale Introiti propri	178306	267713	320228

Il Comune investe, oltre che con trasferimenti finanziari, assegnando anche proprio personale all'Istituzione. Negli ultimi anni vi è stato purtroppo un progressivo decremento della dotazione organica passata dalle 19 unità del 2004 alle 13 attuali; ma *ScandicciCultura* ha nel contempo aumentato progressivamente il proprio intervento (nel 2005 vi è stato il definitivo trasferimento delle deleghe sulla cultura ancora in carico al Comune e delle politiche giovanili). Il tutto è avvenuto attraverso una forte riorganizzazione dei servizi che si avvalgono ora in modo significativo di competenze e capacità gestionali esterne.

Attualmente la struttura di vertice dell'Istituzione vede un dirigente e una posizione organizzativa (responsabile della biblioteca), una responsabile nel settore contabile/amministrativo, una responsabile per gli eventi.

I soggetti attualmente impegnati a progettare e realizzare interventi con i quali *ScandicciCultura* ha sottoscritto degli accordi di collaborazione sono: la compagnia Krypton per il teatro fino a tutto il 2010; l'Accademia Musicale di Firenze per la scuola di musica e gli eventi cittadini fino a settembre del 2010; il Consorzio Metropoli per Gingerzone fino a luglio 2010; il Consorzio Co&SO per il front-office della biblioteca fino ad agosto del 2011.

2. Le attività in corso

Nel 2010 vengono dunque a maturazione le scelte impostate dal Cda di *ScandicciCultura* nella legislatura precedente.

La scommessa costruita negli anni è stata di creare condizioni favorevoli affinché nuovi soggetti nel campo dell'arte e della cultura si sperimentassero e si affermassero nella gestione dei servizi cittadini. La logica è quella del partenariato in cui la condivisione di un progetto si traduce nell'affiancare alle risorse e responsabilità pubbliche le capacità tecniche e la progettualità private (di un privato comunque del tutto particolare, avente specifiche competenze nel campo dei beni culturali). I

percorsi per la individuazione dei partner sono stati definiti con attenzione e hanno consentito di offrire alla città performances che il Cda di *ScandicciCultura* intende continuare a valorizzare.

Si è, infatti, determinata una dialettica sugli obiettivi da raggiungere, si sono costruite griglie per la valutazione dei risultati, si è collaborato nella ricerca di sponsor, si sono realizzati progetti con il supporto di altri finanziamenti. In questo lavoro *ScandicciCultura* si è distinto come un segmento proattivo dell'amministrazione nel dissodare i confini tra pubblico e privato, nell'interloquire con pezzi della società locale e costruire più avanzati livelli di welfare urbano³.

2.1. Il Teatro Studio e la compagnia Krypton

Il partenariato con la coop. Krypton, innestatosi su una lunga e proficua collaborazione artistica, è stato costruito dopo aver attentamente studiato le esperienze nazionali e internazionali più significative. Il teatro veniva da una gestione collegiale di quattro compagnie che coprivano vari ambiti di espressività (teatro d'arte, teatro ragazzi e danza). Ritenuta esaurita quella fase è stato messo a punto un progetto di rilancio stringendo un patto di alleanza con la realtà artistica più solida e affermata in grado di dare sufficienti garanzie di sviluppo su un piano pluriennale.

L'obiettivo della convenzione triennale con la compagnia era quella di mantenere la qualità e la visibilità della proposta a livello nazionale in un quadro di contrazione degli investimenti pubblici; di diversificare la proposta introducendo attività di formazione; di accreditarsi a livello regionale come "motore di ricerca" accanto ai grandi festival; di

3 (...)

1. il passaggio da una gestione pubblica "in economia" a una realizzata attraverso soggetti autonomi pubblici o a partecipazione pubblica (fondazioni, associazioni e altri soggetti non profit) è stata senz'altro uno dei pochi fattori di sviluppo dell'economia della cultura nel nostro Paese negli ultimi decenni;
2. le forme di gestione autonoma hanno saputo innovare fortemente le modalità di offerta dei beni e servizi culturali e di organizzazione gestionale, rispondendo alla nuova domanda di cultura della collettività, favorendone in questo modo la crescita;
3. queste forme autonome hanno quasi sempre aumentato l'efficienza e l'efficacia del finanziamento pubblico, aumentando la quota di autofinanziamento attraverso lo sviluppo di beni e servizi di mercato e aumentando la quota di finanziamento del settore privato (sia sotto forma di sponsorizzazione che di liberalità);
4. le forme autonome, inoltre, favoriscono fortemente la sussidiarietà verticale e orizzontale e il partenariato tra enti locali differenti che operano sul territorio e anche nei confronti del settore privato. Da questo punto di vista hanno senz'altro contribuito ad avvicinare la cultura e le istituzioni culturali al cittadino; si è detto dell'uso spesso improprio che la politica fa della cultura: le forme di gestione autonoma creano le precondizioni per favorire il giusto rapporto tra enti locali e Stato e la gestione dei servizi culturali, inteso come assenza di interferenza della "politica" sulle scelte culturali, sugli organici del personale, sulle decisioni operative e gestionali. La creazione di soggetti indipendenti, anche se di proprietà o fondati da soggetti pubblici, favorisce la separazione dei diversi momenti amministrativi: definizione di indirizzo, produzione e distribuzione di servizi culturali, verifica e monitoraggio dei risultati;
5. le gestioni autonome hanno prodotto un reale incremento dei mercati culturali in termini di produzione, valore aggiunto e, in particolare, sono stati l'unico importante bacino di crescita occupazione specializzata del settore"

(Pag. 150, *Federculture 2009*)

consolidare le proposte di "arte contemporanea"; di costruire un archivio dell'attività.

Il Teatro Studio è stato in grado di sostenere e valorizzare l'impegno dell'amministrazione sul fronte dell'innovazione culturale e della trasformazione urbanistica e il suo animatore artistico, Giancarlo Cauteruccio, ha offerto contributi nel rendere evidenti i collegamenti tra i diversi livelli. L'azione teatrale si è distinta per multidisciplinarietà, apertura ai nuovi linguaggi, collegamento con le agenzie formative del territorio. La Regione sta valorizzando e incoraggiando il nostro lavoro considerato in linea con quanto di nuovo si intende sperimentare sul piano delle "residenze artistiche".

Tab. 3 Attività al Teatro Studio di Scandicci nel 2009

	Attività teatrali	Concerti	Incontri	Totale
n. iniziative	71	21	33	125
n. spettatori	6794	3337	2830	12961 (media 103)

Il progetto finanziario della convenzione prevedeva, a fronte di una sostanziale tenuta dell'offerta artistica e formativa, una graduale riduzione dell'intervento pubblico. E così è avvenuto. Se consideriamo il trend del 2009 e il previsionale 2010 è possibile comprendere l'entità di questo piano (tab. 4)

Tab. 4 Costi attività teatrali in convenzione con compagnia Krypton

(al netto di Iva)

	2006*	2007	2008	2009	2010 <i>previsionale</i>
Costo Attività oggetto della convenzione con la compagnia Krypton	212194	202231	180934	168572	131500

*non ancora attiva convenzione con Krypton

In termini complessivi l'investimento sul teatro di Scandicci Cultura passa in soli quattro anni (2007/2010) da € 448mila a € 275mila (- 39%); la riduzione, fatte salve le spese ordinarie di funzionamento della struttura,

ha intaccato quasi esclusivamente la voce artistica. Su un taglio complessivo di € 173mila, infatti, € 144mila derivano dalle voci oggetto della convenzione con la compagnia Krypton.

Tab.5 COSTI ATTIVITÀ TEATRALE AL TEATRO STUDIO (al lordo iva)

ANNO DI RIFERIMENTO	2007	2008	2009 assestato novembre	2010 previsionale
TIPOLOGIA				
Promozione - Contributi - Cachet - Ospitalità - Direzione artistica - Noleggi e schede tecniche - spese tipografiche	308.087	260.743	234.500	164.000
Presidio - Maschera - Biglietteria - Altre consulenze	24.077	20.935	38.100	32.000
Siae e altre tasse	8.008	5.144	5.500	5.000
Acquisto materiali per teatro	17.449	5.485	3.000	3.000
Consumi per utenze	45.406	41.500	42.400	37.000
Costi di struttura (manutenzioni, pulizie, cancelleria, sorveglianza, servizi igienici, acquisti mat. vario)	24.602	25.954	24.200	24.000
Noleggi attrez. e amm.to	15.031	5.315	6.500	4.000
Quote associative (Firenze dei Teatri - Agis)	5.500	5.500	5.500	5.500
totale	448.160	338.261	359.700	274.500

E' evidente che la forte riduzione economica all'attività artistica della compagnia ha determinato una riorganizzazione e una razionalizzazione della proposta.

Il numero di spettacoli è passato da 100 nel 2007 (con 6467 spettatori) a 80 nel 2008 (5.912 presenze) per giungere agli attuali 71 (6.794 presenze) premiati comunque da una più elevata media a replica.

Sul fronte dei ricavi il dato più interessante riguarda l'intervento regionale che nel 2007 era di € 95mila e nel 2009 si è assestato su €50mila. Per quel che riguarda gli introiti da bigliettazione registriamo, dopo il drastico calo del 2008, un incremento nel 2009 a dimostrazione che un programma seppur ridotto ma in grado di sintonizzarsi con le attese del pubblico, soprattutto giovanile, consente di dare buoni frutti.

Tab. 6 Ricavi attività teatrale 2006/2009

	2006	2007	2008	2009*
INCASSI	24666	33339	16122	26778
AFFITTO SALA	4350	5892	6633	5300
CONTRIB. REGIONE	10000	95000	70000	50000
CONTRIB. PROVINCIA	13700	4300	3200	
ALTRI CONTRIBUTI	9500	24270		8500
TOT.	62216	162801	95955	90578

* in assestamento

2.2. Auroradisera e la collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo

Accanto al lavoro di frontiera svolto con la compagnia Krypton si è consolidata negli ultimi anni la collaborazione con la Fondazione Toscana Spettacolo su una rassegna teatrale di ampio impatto popolare al Teatro Aurora; il successo dell'ultima edizione (4 esauriti con 3.414 spettatori) ha evidenziato gli ingredienti da utilizzare in futuro. Nel 2010 esploreremo una rassegna di 5 eventi (una serata in più secondo quanto suggerito dagli abbonati in una specifica inchiesta).

2.3. La promozione della musica

La **scuola di musica** di Scandicci si sta affermando nel panorama regionale come un luogo in grado di offrire, accanto alla formazione, interessanti opportunità per gli allievi e per gli artisti che vi circolano; molte le iniziative da questo punto di vista (dalla produzione di cd alla realizzazione di iniziative internazionali, dalla individuazione di spazi musicali per i giovani alla creazione di istituzioni vere e proprie come il coro di voci bianche che ha partecipato agli ultimi lavori di Irene Grandi, Zuccherò Fornaciari, Roy Paci, e alla realizzazione di musical di grande impatto all'Aurora con centinaia di ragazzi delle scuole di base di Scandicci e Firenze in qualità di protagonisti).

L'attività formativa si dibatte però in pesanti difficoltà legate alla bassa qualità e ampiezza dei locali a disposizione. Nel corso degli anni si è reso palese l'insufficienza di un locale già adibito precedentemente a scuola di musica privata. La crescita dell'utenza costringe l'attuale struttura a una versatilità oramai ai limiti e non sono da escludere rischi di una implosione. Il problema ha trovato l'Amministrazione molto attenta e disposta a offrire una sua struttura. Si tratta di verificare la possibilità di sostenere la nascita di un nuovo polo musicale mettendo a disposizione degli interessati la ex scuola media Anna Frank (zona industriale).

Tab. 7 Ore di formazione impartite nella scuola di musica per anno scolastico

2008/09	ore 7497
2007/08	ore 5843
2006/07	ore 5864
2005/06	ore 5619
2004/05	ore 3969

Sul fronte della programmazione musicale, dopo una collaborazione pluriennale con Volfango Dami in qualità di consulente artistico, si è inteso responsabilizzare e rendere protagoniste le varie realtà locali affidando all'Accademia Musicale di Firenze il compito di coordinarne le proposte all'interno di un calendario unico. La fase sperimentale nel 2009 ha dato interessanti riscontri razionalizzando e rendendo maggiormente visibili le proposte musicali. Le esperienze in città sono molteplici anche considerando solamente quelle sostenute e conosciute da *ScandicciCultura* (tab.10) e la necessità di definire un quadro di riferimento unitario è fondamentale soprattutto in una contingenza economica del tutto sfavorevole.

Sul fronte economico, infatti, così come avvenuto per il teatro, si sono progressivamente ridotti gli investimenti e il previsionale 2010 sconta un 10% in meno rispetto ai conti in chiusura del presente anno.

Tab. 8 Spese per le attività spettacolistiche musicali (al lordo dell'Iva)

	2006	2007	2008	2009*	2010
CACHET	54.900,00	46.547,41	54.751,48		
CONTRIBUTI	14.400,00	21.100,00	19.000,00	10.000	12.000
SPESE ORG./SPESE GEST. EVENTI	4.684,00	2.655,70	15.125,37	88.900	78.000
NOLEGGI	6.302,00	6.198,00	5.496,00	1.200	1.100
CONSULENZE	17.033,00	17.897,80	16.529,33		
PUBBLICITA' - PROMOZIONE	8.188,40	9.962,68	15.019,54	1.200	1.200
SIAE	2.580,80	2.541,45	1.411,15	1.700	1.200
TOTALE	108.088,20	106.903,04	127.332,87	103.000	93.500

*in assestamento

Tab. 9 Costi della scuola di musica in via Pisana

	2008	2009 in assestamento	2010
Affitto sede**	23.550	23.550	23.550
Manutenzioni e pulizie	8.758	8.700	9.300
Consumi	9.141	8.500	8.400
Noleggi e amm.to	6.503	6.500	6.500
Acquisti materiale vario, cancelleria,	2.691	1.000	500
totale	50.643	47.150	48.250

** nel bilancio comunale

Tab. 10 I luoghi, quantità di eventi musicali e spettatori nel 2009

LUOGHI DELLA MUSICA	2009
Aurora	EVENTI 3
	spettatori 1479
Teatro Studio	EVENTI 21
	spettatori 3337
Gingerzone	EVENTI 68
	spettatori 4500
Open City	EVENTI 28
	spettatori 3322
TOTALE	EVENTI 120
	spettatori 12638

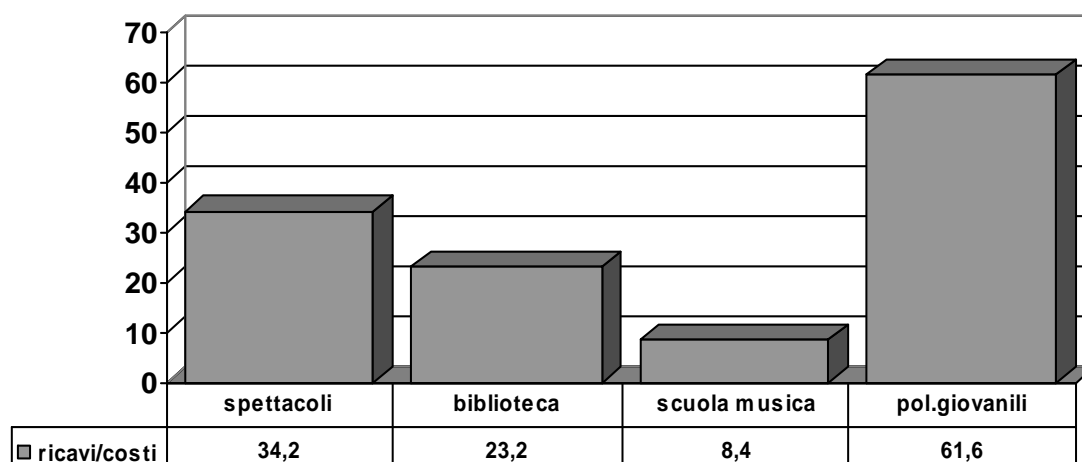
2.4. Gingerzone e le politiche giovanili

Un ragionamento analogo può essere fatto per **Gingerzone** struttura nata per offrire ai giovani opportunità di aggregazione e produzione artistica. Dopo il passaggio delle deleghe sulle politiche giovanili dal Comune e dopo la selezione pubblica -con l'assegnazione della gestione al Consorzio Metropoli- si è avviato un programma di iniziative che ha privilegiato l'aspetto artistico/spettacolare rispetto a quello informativo. Tale scelta ha portato gli stessi gestori a un conseguente e appropriato restyling del locale: è stato realizzato un piccolo bar interno che permette di rendere Gingerzone più appetibile e versatile sul mercato della domanda culturale. La criticità della collocazione non ha consentito di liberare tutte le potenzialità del progetto. Il processo di messa in rete all'interno dei servizi di *ScandicciCultura* è stato correttamente avviato con ritorni interessanti (vetrina degli artisti e allievi della scuola di musica, location per mostre e incontri del Teatro Studio, distribuzione della card cultura, sede distaccata della biblioteca per Libernauta).

Gingerzone è un segmento importante delle politiche giovanili realizzate da *ScandicciCultura*. La struttura portante della sua azione -vista la scelta dell'amministrazione comunale di allocarle in ambito culturale- è quella di favorire percorsi di partecipazione attiva alla vita della città attraverso gli strumenti dell'arte e della cultura. La campagna di ascolto della città su questi temi - che ha prodotto una ricercaAzione nel corso del 2008 e un convegno di presentazione dei risultati al Russell Newton a inizio 2009, una rassegna cinematografica rivolta agli adolescenti con gli Amici del Cabiria, cinque seminari regionali su esperienze avanzate in Toscana, due pubblicazioni, la partecipazione al meeting regionale di Filigrane nel 2009 - ha prodotto molto materiale che dovrà essere sistematizzato nel corso del 2010 per produrre un nuovo progetto giovani a Scandicci in sintonia con i mutamenti in corso anche a livello locale.

Il risultato di questo attivismo sta anche nell'ottima performance progettuale che intercetta molte risorse se rapportate alle spese affrontate(fig. 1).

Fig.1 Capacità di autofinanziamento nel 2008 (ricavi propri/costi)



2.5. La nuova biblioteca

Il 2009 ha visto l'apertura di una struttura importante per la città di Scandicci; la partecipazione della popolazione all'inaugurazione e agli eventi che si sono succeduti nei mesi è la riprova di una domanda ampia di cultura che **la biblioteca** si è imposta di intercettare e valorizzare. Non a caso si è tenuto qui il convegno "Vitamina biblioteca" -alla presenza dell'assessore regionale alla cultura e dei massimi esperti nazionali dell'argomento- sull'impatto sociale di questi servizi; quello che sta accadendo un po' ovunque è il loro riaccreditamento nelle pratiche urbane e nel panorama dei servizi di welfare. Parte da qui la scommessa di molte amministrazioni di contenere il degrado sociale e l'allentamento di valori comunitari, di rinnovare un patto di cittadinanza fondato sulla cultura dell'apertura e della tolleranza, di mobilitare i cittadini sui temi della città e della memoria, di ridurre le barriere d'accesso alla cultura.

La nuova biblioteca ha fatto lievitare di un 30% il numero dei prestiti che nel 2009 (9 mesi da aprile anziché i 12 del 2008) hanno superato i 79000 documenti. Accanto a questo successo biblioteconomico l'effervescenza trascinata dagli eventi legati all'inaugurazione, ma proseguita con il progetto di fine anno "Un bastimento carico di.." sostenuto quasi interamente dalla Regione.

Tab. 11 Dati relativi all'attività della biblioteca (2008 e 2009)

	2008	Aprile dicembre 2009
Numero prestiti	74000	79000
Incontri con scrittori per il progetto Libernauta	6	7
Altri Eventi	5	91
Presenze alle manifestazioni (compresa l'inaugurazione)	660	9350

La nuova biblioteca si definisce dunque su tale progettualità; ma la biblioteca reclama anche attenzioni sul piano gestionale ed economico.

L'organizzazione interna ha trovato una sua definizione pluriennale a fine 2008 con il consorzio Co&So di Firenze all'interno di un percorso condiviso a livello intercomunale. Dopo il collaudo definitivo della struttura e la conseguente sua presa in carico da parte di Scandicci Cultura si tratterà di mettere ordine nelle responsabilità e nelle competenze sulla struttura e comprendere i costi reali di gestione; i primi mesi confermano la necessità di reimpostare il bilancio dell'Istituzione per trovare le risorse necessarie a far fronte ai costi fissi della struttura.

Tab. 12 COSTO DEL PERSONALE BIBLIOTECA DI SCANDICCI (in migliaia di Euro/ senza ribaltamento costi personale direttivo e amministrativo)

ANNO	Personale COMUNALE	%	Personale ESTERNO	TOTALE
2004	439	99%	5	444
2005	395	97%	12	407
2006	398	93%	28	426
2007	382	90%	41	423
2008	325	82%	77	402
2009 in assestamento	348	63%	204	552
2010*	388	65%	205	593

* dato in attesa di definitiva approvazione del bilancio comunale

4. Lo stato del bilancio e del personale

Il bilancio comunale contempla per il 2010 un trasferimento di €702mila all'Istituzione in linea con il trasferimento iniziale del 2009 ma di €115mila inferiore all'assestato. Se a questo - vista la contingenza economica - aggiungiamo la probabile riduzione di contributi pubblici e privati⁴ (anche gli introiti da bigliettazione come suggeriscono le recenti statistiche dello spettacolo) quantificata in altri €100mila, possiamo immaginare cosa sarà necessario fare: una ridefinizione al ribasso delle linee consolidate nel corso dell'anno. Sarà indispensabile, per mantenere aperti i servizi, prevedere una contrazione delle attività spettacolari e delle iniziative speciali della biblioteca, spingere al massimo la sinergia nelle varie attività, concentrare gli sforzi sui fondamentali, ridurre gli appuntamenti in città.

4 "La crisi economica che nell'ultimo anno ha investito tutti i settori produttivi e l'intero sistema economico-finanziario internazionale sta avendo pesanti ripercussioni sulla disponibilità dei privati a investire anche nelle attività culturali. A questo proposito è stato stimato che nel 2009 il mercato delle sponsorizzazioni raggiungerà complessivamente i 1.640 milioni di euro, arretrando dell'8.6% rispetto al 2008, con conseguenze prevedibili per il settore culturale il quale, stando alle statistiche, ne beneficia per il 18.5% a fronte dello sport che, invece, assorbe il 42.7% delle risorse. Eppure da recenti indagini emerge che per le aziende le sponsorizzazioni nei settori della cultura e dello spettacolo sono le più efficaci. Negli ultimi tre anni, infatti, quasi un'azienda su due (il 45.3%) ha sostenuto almeno un evento culturale o ha investito in cultura. E' importante sottolineare che le aziende stesse sembrano più disposte a investire in cultura laddove il settore è maggiormente sostenuto dall'intervento pubblico che garantisce adeguati livelli di offerta ed erogazione dei servizi che rendono il "prodotto" di qualità" (Pagg.111 /112, Federculture 2009)

Tab. 13 Spese previste nel 2010

	previsione 2010	assestato 2009
ESTATE	-	98500
MUSICA	93500	103000
TEATRO	276500	368200
ATTIVITA SPETTACOLISTICA	370000	569700
SCUOLA DI MUSICA	46000	45500
BIBLIOTECA	392000	433800
SERVIZI GENERALI	50000	57000
POLITICHE GIOVANILI	75000	80000
ARTE CONTEMPORANEA	18000	15000
	951000	1.201.000

Una scelta obbligata quella di agire sui pochi margini di discrezionalità: la programmazione estiva non entra nel budget a disposizione, l'attività spettacolistica da tagliare drasticamente come pure le iniziative promozionali della biblioteca.

Tab.14 Ricavi previsti nel 2010

	previsione 2010	assestato 2009
PROVENTI DA SPETTACOLI TEATRALI	19000	27975
PROVENTI PASSTEATRI	2000	2000
PROVENTI SPETTACOLI MUSICALI	8000	9800
SPONSORIZZAZIONE BIBLIOTECA	20000	7000
SPONSORIZZAZIONE TEATRO	5000	-
SPONSORIZZAZIONE MUSICA	5000	-
SPONSORIZZAZIONE ESTATE	-	27000
SPONSORIZZAZIONE CARD + ALTRE	10000	5500
TRASFERIMENTO COMUNE	702000	817.000
INTROITI DA BIBLIO	5000	2000
FITTI ATTIVI + RICAVI DIVERSI	6000	9050
PRESTAZIONI SERVIZI BIBLIO	6000	5000
EROGAZIONI LIBERALI	12000	10000
INTROITI VARI	1000	1000
UTILIZZO FONDO SVILUPPO E INVESTIMENTI	-	50000
CONTRIBUTO PROVINCIA (eventi genio fiorentino)	-	3000
CONTRIB.TEATRO REGIONE	35000	50000
CONTRIBUTO TEATRI ALTRI ENTI	8000	6000
CONTRIBUTO MUSICA PROVINCIA	5000	5250
CONTRIBUTO BIBLIO REGIONE	25000	57000
CONTRIBUTO LIBERNAUTA	27000	26000
CONTRIBUTO POL.GIOV.	35000	30000
ARTE CONTEMPORANEA	15000	15000
	951.000	1.165.575

In questo panorama non esaltante un elemento in controtendenza: l'arrivo, entro la prima metà dell'anno, di una nuova bibliotecaria/esperta archivista. Il percorso che ha portato a questa soluzione è stato lungo e

accidentato, ma se ne attende un gran beneficio per i nostri servizi proprio in un momento così delicato.

Dei 13 dipendenti comunali assegnati nel 2010 all'Istituzione (escludendo il dirigente) saranno ben 8 quelli impegnati in biblioteca. Questo servizio caratterizza sempre più il profilo di *ScandicciCultura* che, anche per questo, sarà obbligatoriamente chiamata a ridefinire la propria mission.

Tab.15 Personale comunale assegnato a Scandicci Cultura nel 2009

	Spettacolo	Biblioteca	Politiche giovanili e At. promozionale	Amministrazione	Direzione	totale
Direzione		1PO			1Dirig.	2
Liv. D		3	1	2		6
Liv. C	1	3		1		5
totale	1	7	1	3	1	13

TAB. 16 Costo personale comunale assegnato a Scandicci Cultura

(costo personale direttivo+amministrativo ribaltato nei 4 servizi)

Settori	2006		2007		2008	
Attività spettacolistica	225.811	(33.7%)	224.113	(33.2%)	198.954	(31.3%)
Biblioteca	397.951	(57.7%)	382.046	(56.6%)	366.343	(57.6%)
Scuola di musica	11.009	(1.6%)	11.863	(1.8%)	9.081	(1.4%)
Giovani	55.010	(8.0%)	56.945	(8.4%)	61.725	(9.7%)
Totale	689.781		674.966		636.103	

4. Progetti per il 2010

Rapporto del *fare cultura* con le trasformazioni urbanistiche in atto, valorizzazione della creatività come motore di uno sviluppo locale centrato proprio sulla filiera della moda (settore creativo per eccellenza), costruzione di un rapporto più strutturato con le imprese importanti del territorio, costruzione di percorsi formativi nel campo della cultura e dell'arte, realizzazione di momenti di confronto cittadino sulla programmazione, rafforzamento della rete dei centri culturali nell'area metropolitana (all'interno del progetto *Sipario Aperto* si sta definendo una collaborazione artistica con altri tre teatri dell'area; con l'associazione *Firenze dei Teatri* un piano di promozione e marketing per tutti i teatri dell'area fiorentina; con lo *Sdiat* una rete per il prestito interbibliotecario e l'ampliamento del catalogo librario; con *Filigrane* una condivisione di prospettive tra i centri giovani della Toscana). Gli assi d'intervento di *ScandicciCultura* sono principalmente questi. Nel corso del 2010, oltre a difendere il livello quanti/qualitativo dei servizi cittadini, pensiamo di impostare alcune azioni che troveranno una definizione negli anni successivi.

In primis l'insediamento della Scuola di musica in uno spazio (quello della ex-scuola Anna Frank) in grado di consentirle di dispiegare le potenzialità

espresse in questi ultimi anni; l'ambizione è quella di vedere operare nel nostro territorio un polo musicale di spessore regionale. Nel corso del 2010 verranno fatte tutte le verifiche del caso, definito un business plan e un piano gestionale con soggetti del settore interessati a investire.

Analogo discorso per il **Teatro Studio** che vedrà nel 2010 potenziare l'intensa attività formativa avviata nel 2009 grazie ai nuovi fondi regionali conquistati; nel corso dell'anno verranno approfondite prospettive di "esternalizzazione pluriennale" in grado di massimizzare l'intervento anche finanziario di soggetti artistici e di ridurre nel contempo l'esposizione di *ScandicciCultura*.

Un altro progetto ambizioso prevede di attrezzare **Gingerzone** in cabina di regia della comunicazione giovanile, luogo di produzione e diffusione di osservazioni, punti di vista, critiche, attese delle nuove generazioni nei confronti di una città che cambia; l'idea è di documentare le trasformazioni in atto mediante reportage video-fotografici, costruire momenti di visione e riflessione pubblica, conservare il tutto e renderlo fruibile attraverso un archivio multimediale in stretto rapporto con la sezione locale della Biblioteca e il costituendo Urban Center. Il primo atto in tal senso sarà la realizzazione di una trasmissione radiofonica che verrà messa in onda nel corso del 2010 da Radio 3 nell'ambito del programma "Il cantiere di Radio 3", riguardante il rapporto fra i giovani e la città. Un'altra sfida che attende *ScandicciCultura* è quella della riapertura dell'**Archivio Storico** almeno un giorno la settimana. Questo sarà possibile all'arrivo della nuova bibliotecaria e con la definizione di una convenzione con l'associazione Amici dell'Archivio Storico costituitasi di recente; con questa realtà pensiamo di lavorare alla valorizzazione del patrimonio. Quando verranno poi definite le intenzioni dell'Amministrazione comunale sull'edificio di piazza Matteotti sarà possibile costruire un percorso più meditato e di prospettiva per questa importante istituzione.

Sul fronte della promozione della lettura nella primavera del 2010 pensiamo di avviare in via sperimentale un punto di "scambio libro" all'ingresso del **Parco di Poggio Valicaia**, in stretto collegamento con la Biblioteca. Una prima idea prevede di incentivare l'attrattività del nostro territorio mediante la progettazione di un possibile Parco letterario; per questo sono già al lavoro due artisti del calibro di Enzo Fileno Carabba (scrittore) e Roberto Innocenti (illustratore) per la realizzazione di una guida letteraria e verrà promosso un concorso di idee per l'immagine coordinata del Parco.

In un quadro di difficoltà finanziarie oggettive, altra azione significativa sarà la valorizzazione del Museo Paleontologico di Badia, luogo da curare e da "mettere in rete" con altre realtà cittadine. Si prevede un'attenzione particolare rispetto all'associazionismo culturale di qualità. La sua presenza a Scandicci verrà evidenziata e valorizzata tramite azioni specifiche, a partire dalla presenza sul sito e sulla newsletter ufficiali dell'Istituzione.

Nel corso del 2010 per contenere il riflusso delle esperienze di fruizione culturale a causa della crisi occupazionale sarà promossa la **partecipazione gratuita** agli eventi del Teatro Studio di tutte le persone registrate, a vario titolo, presso il Centro per l'Impiego di Scandicci (disoccupati, in cassa integrazione, in mobilità); un piccolo segnale di incoraggiamento a seguire comunque quanto di meglio passa in città in una fase di contrazione delle risorse economiche.

Un obiettivo di non poco conto sarà quello di costruire un budget per confermare la ricca **stagione estiva** nei luoghi deputati (Pomario dell'Acciaiuolo, piazza Matteotti, piazza Togliatti, piazza Cioppi, zona sportiva di S.Giusto).

Per questo saranno attivati tutti i contatti con sponsor pubblici e privati che hanno apprezzato il lavoro fatto per costruire un tavolo di progettazione comune.

Sul fronte della comunicazione sarà rivisto e aggiornato il **sito dell'Istituzione** per renderlo più interattivo e adatto a veicolare contenuti multimediali sempre più diffusi e, nel contempo, per dare evidenza all'associazionismo culturale di qualità.

5. Punti di forza

I servizi culturali di eccellenza, intendendo per tali innanzitutto il Teatro Studio e la Nuova Biblioteca, hanno trasformato Scandicci in un luogo di sperimentazione innovativa del circuito nazionale oltre che regionale e comunale, tale da necessitare di adeguate, e per alcuni versi inedite, politiche di sostegno e di adeguate e sempre più delicate azioni di promozione.

Le realtà culturali scandiccesesi, sia quelle menzionate, sia la Scuola di Musica, sia le politiche giovanili, sia l'associazionismo diffuso in città, se fin qui hanno goduto di un parziale rapporto di reciprocità e di scambio con il territorio metropolitano, a partire dal 2010 potranno esercitare un nuovo potere attrattivo rispetto al tessuto urbano fiorentino e metropolitano grazie all'arrivo della tranvia. La Scandicci del secondo decennio del ventunesimo secolo sarà sempre di più un *continuum* urbanistico e culturale rispetto a Firenze e rispetto all'area metropolitana nel suo complesso. Rilanciare l'immagine di una città culturalmente dinamica, attenta ai linguaggi e alle forme della contemporaneità, così come alle tracce consistenti della sua identità iscritte nelle emergenze storico-artistiche diffuse sul suo territorio, significa valorizzare il patrimonio di rilevante importanza che è riuscita a costruire negli anni e rafforzare il volto di città della cultura capace di poter competere con la vicina città d'arte di Firenze.

6. Punti di debolezza

Per mantenere gli standard raggiunti da alcuni settori (Biblioteca e Teatro), potenziare e accrescere gli altri (Scuola di Musica, associazionismo, politiche giovanili, Gingerzone), svilupparne di nuovi, secondo quanto previsto dalle linee guida del Piano programma, si reputano azioni prioritarie:

- un sostegno finanziario pari al livello di specializzazione dei servizi cittadini, a partire dalla nuova Biblioteca, centro culturale moderno, con mediateca e spazi multifunzionali richiedenti adeguate risorse, tali da sostenerne le attività e da aumentarne innanzitutto il patrimonio librario, attualmente carente;

- un adeguato incremento delle risorse dell'Istituzione Scandicci Cultura necessario per mantenere il livello della variegata offerta culturale cittadina e il livello delle attese della cittadinanza.

Attualmente, il bilancio preventivo del 2010, concentrato sul funzionamento ordinario della nuova Biblioteca, del Teatro Studio, della Scuola di Musica, delle attività legate alle politiche giovanili e alle associazioni cittadine,

- non consente la progettazione e la realizzazione di manifestazioni e di attività culturali nei centri culturali della città se non in modo assai limitato;
- non prevede la progettazione e la realizzazione di manifestazioni e di attività culturali estive;
- non consente l'avvio - se non parziale - di alcune linee guida descritte nel presente Piano programma.

La Presidente

Teresa Megale

Il Direttore

Stefano De Martin

10 dicembre 2009